

Se accade, che in un tempo istesso molti debbano essere battezzati si vota la tinella ad ogni Battesimo, e si benedisce nuovamente l'acqua; perchè credono, che la prima essendo rimasta immonda per le brutture del peccato originale del primo battezzato, non possa valere a nettare il secondo, e molto meno il terzo. Si fanno scrupolo di riscaldare l'Acqua Battefimale al fuoco; e però ne' tempi freddi, la collocano in un luogo caldo, acciò per quel mezzo divenga tepida.

Le Persone cresciute negli anni, le quali vogliono avere il Battesimo, come farebbe a dire li Cristiani Apostotati, li Turchi, e li Tartari lo ricevono dentro a' Torrenti, o ne' Fiumi, ne' quali s'immergono a segno, che restano coperti anche il Capo, per quanto rigorosa sia la stagione, anzi bene spesso suole rompersi il ghiaccio per farveli entrare. Ciò si pratica verso quelli particolarmente, li quali sono chiamati *Caldei*. Questi sono una spezie di Canaglia, che in altri tempi otteneva dal Patriarca la permissione di mascherarsi, e di correre per le strade dal giorno diciottesimo di Dicembre fino a quello della Epifania, portando de' fuochi artifiziali, co' quali abbruciavano li capelli, e le barbe di quelli, che incontravano. Perseguitavano in modo particolare li Contadini, e li Gentili della Campagna, e gli obbligavano a liberarsi dalle loro insolenze con lo esborso di un *Kopeko*, o sia un soldo, che esigevano con tanta ostilità, che talvolta hanno posto il fuoco ad un Carro di fieno, ed hanno abbruciata la barba, ed il volto d'uno, che negò quel tributo. Erano tutti trasformati,